

RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL
PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO AL 2015
FOCUS GROUP AGRICOLTURA E QUALITA' DELLE ACQUE
PARMA, 23 OTTOBRE 2014

AGRICOLTURA E QUALITA' DELLE ACQUE		
LE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DA FONTI AGRICOLE		
LE KTM SELEZIONATE	ATTO D'INDIRIZZO	
	SCHEDA DI RIFERIMENTO	LINEE DI AZIONE PRIORITARIE
<p>KTM 15 Misure per la graduale eliminazione delle emissioni, degli scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie o per la riduzione delle emissioni, scarichi e perdite di sostanze prioritarie.</p>	<p>2 - Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e gestione della rete nucleo di distretto (sottoinsieme delle reti regionali) per il controllo dell'evoluzione delle pressioni e la verifica dell'efficacia delle misure messe in atto per la riduzione dei carichi inquinanti. 2. Aumento delle conoscenze sulle sostanze prioritarie e coordinamento dei programmi di monitoraggio a livello distrettuale per la definizione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali e sotterranei 3. Definizione e armonizzazione a livello distrettuale dei criteri per la compilazione del I Inventario delle sostanze prioritarie di cui all'art. 78 ter del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. 4. Definizione di metodologie omogenee per la ricostruzione dei quadri conoscitivi a supporto dell'attuazione delle direttive europee di riferimento per la riduzione e/o eliminazione dell'inquinamento delle sostanze prioritarie.
<p>KTM 2 Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola</p>	<p>1 -Eutrofizza-zione e nitrati nelle acque 2 - Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e gestione della rete nucleo di distretto (sottoinsieme delle reti regionali) per il controllo dell'evoluzione delle pressioni e la verifica dell'efficacia delle misure messe in atto per la riduzione dei carichi inquinanti. 2. Eventuale revisione delle zone vulnerabili. 3. Definizione di criteri volti a garantire omogeneità di realizzazione e gestione delle fasce tampone nel distretto in relazione alle peculiarità del territorio e identificazione di strumenti di verifica.
<p>KTM 3 Ridurre l'inquinamento da</p>	<p>2 - Inquinamento delle acque</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e gestione della rete nucleo di distretto (sottoinsieme delle reti regionali) per il controllo dell'evoluzione delle pressioni e la verifica dell'efficacia delle misure messe in atto per la riduzione dei carichi inquinanti.

RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL
PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO AL 2015
FOCUS GROUP AGRICOLTURA E QUALITA' DELLE ACQUE
PARMA, 23 OTTOBRE 2014

AGRICOLTURA E QUALITA' DELLE ACQUE		
LE PROBLEMATICHE LEGATE ALL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DA FONTI AGRICOLE		
LE KTM SELEZIONATE	ATTO D'INDIRIZZO	
	SCHEDA DI RIFERIMENTO	LINEE DI AZIONE PRIORITARIE
pesticidi in agricoltura.	superficiali e sotterranee	<ol style="list-style-type: none"> 2. Attività di sensibilizzazione e formazione del comparto agricolo. 3. Definizione di criteri volti a garantire omogeneità di realizzazione e gestione delle fasce tampone nel distretto in relazione alle peculiarità del territorio e identificazione di strumenti di verifica. 4. Definizione o eventuale revisione delle zone vulnerabili da fitofarmaci e coordinamento della programmazione delle misure per la tutela delle risorse idriche in attuazione alla direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi. 5. Aumento delle conoscenze sulle sostanze prioritarie e coordinamento dei programmi di monitoraggio a livello distrettuale per la definizione dello stato chimico dei corpi idrici superficiali e sotterranei 6. Definizione di metodologie omogenee per la ricostruzione dei quadri conoscitivi a supporto dell'attuazione delle direttive europee di riferimento per la riduzione e/o eliminazione dell'inquinamento delle sostanze prioritarie.
KTM 12 Servizi di consulenza per l'agricoltura	<p>7 - Integrazione delle pianificazioni</p> <p>8 - Integrazione e rafforzamento della cooperazione istituzionale e della formazione e della partecipazione pubblica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di incontri specifici/tavoli di lavoro intersettoriali sia a livello regionale sia a livello di distretto coinvolgendo quelle strutture che, con le rispettive pianificazioni e programmazioni settoriali, possono contribuire all'attuazione del Piano di Gestione e al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE 2. Rafforzare la percezione del Distretto come entità e spazio unitario e incrementare il senso di appartenenza di tutti i soggetti pubblici e privati presenti a prescindere dai confini amministrativi e dal ruolo ricoperto o interesse rappresentato. 3. Ampliare il numero e costruire una rete dei soggetti che operano in sinergia tenendo conto che esiste un livello distrettuale, anche al fine di individuare e intercettare fonti di finanziamento continuativo per il funzionamento del distretto

RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL
PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO AL 2015
FOCUS GROUP AGRICOLTURA E QUALITA' DELLE ACQUE
PARMA, 23 OTTOBRE 2014
